

CONFERMATE LE ANTICIPAZIONI DI MF. IPO MISTA DA 2,9 MILIONI DI EURO

# Safe Bag sbarca a Piazza Affari

DI CLAUDIA CERVINI

**S**afe Bag porta il business dagli aeroporti a Piazza Affari. La società di Gallarate attiva nella protezione dei bagagli, come anticipato ieri da *MF-Milano Finanza*, ha presentato la domanda di pre-ammissione all'Aim, il listino di Borsa italiana dedicato alle Pmi tricolore. E il provvedimento di ammissione dovrebbe arrivare già nella prima settimana di agosto. «Si tratta di un'offerta mista non inferiore a 2,9 milioni con un aumento di capitale pari almeno al 70% del totale e un flottante minimo del 10% che potrà essere arrotondato per eccesso in base alle richieste», ha affermato Antonio Boccia, senior manager di Baldi & Partners, Nomad dell'operazione, ai margini dell'incontro milanese per presentare l'operazione agli investitori. Sarà prevista, inoltre, l'assegnazione di un warrant per ogni azione oggetto dell'offerta di durata triennale. L'operazione è seguita, oltre che dal Nomad Baldi & Partners, da Sintesi come consulente finanziario e dallo stu-

dio legale BVR & Partners. «L'obiettivo è quello di raccogliere capitale per crescere in mercati lontani, ma anche per entrare in nuovi business», ha spiegato Rudolph Gentile, ceo dell'azienda. L'azienda ha



recentemente vinto una gara per offrire i suoi servizi nell'aeroporto di Miami dove conterà su 9,6 milioni di dollari di ricavi all'anno e ora punta a portare l'avvolgimento e la tracciabilità dei bagagli in tutto il Nordamerica. L'Europa, invece, dove Safe Bag è già presente in 23 aeroporti,

sarà centrale per l'attività retail legata ai gadget da viaggio. «Apriremo nuovi corner in sette città italiane, in quattro location francesi e in un'isola spagnola», ha detto il ceo. La società sta chiudendo poi accordi per nuovi concept store in alcune città europee, sul modello di quello già inaugurato a Lisbona.

La scelta della quotazione arriva in un momento in cui il mercato della protezione dei bagagli promette bene. «Nel 1996 (anno di avvio della società ndr) questo era un business sconosciuto», ha raccontato il ceo. «Oggi, invece, il valore del mercato a livello mondo è di un miliardo di euro e molti aeroporti rappresentano un'opportunità perché non sono coperti da questo servizio», ha spiegato Gentile. L'azienda, che non esclude nuove acquisizioni, ha fatturato 12 milioni di euro nel 2012 con un Ebitda del 12%. Il risultato netto dell'esercizio è stato negativo per 1,9 milioni, risentendo di alcune poste non ricorrenti definite proprio in preparazione all'ipo: ammortamento dell'avviamento derivante dal consolidamento delle attività e svalutazioni di alcuni cespiti. (riproduzione riservata)

